



L'Angolo
di
Annamaria

Confessione scritta

MARIA B., Stannmore, N.S.W. — La prego di darmi una risposta: vorrei fare una confessione scritta. Quali sono le modalità? È possibile? Come posso e devo fare? Attendo con ansia la sua risposta.

E' la seconda volta, cara Maria, che mi chiedi cose alle quali non posso rispondere. Comunque ho girato la tua domanda ad un sacerdote italiano di Sydney che così ha risposto:

"Non è possibile confessarsi per iscritto. La

Chiesa, che è l'unica a poter fissare legittimamente le norme per la amministrazione dei Sacramenti, esige che la confessione, per essere valida, sia compiuta oralmente cioè a voce, ad un sacerdote che è in grado di riceverla e in luogo adatto e conveniente. Di regola questo luogo è il confessionale.

"Naturalmente vi sono eccezioni contemplate e previste per quanto riguarda il luogo: i malati possono essere confessati in casa loro, i militari in guerra, dovunque si trovino, etc. Però non sono ammesse eccezioni al modo della confessione che deve essere sempre fatta a voce, direttamente al sacerdote.

"Naturalmente se una anima buona vuol scrivere riservatamente al sacerdote per esporre problemi intimi di coscienza, può sempre farlo e il sacerdote, ovviamente, è tenuto al segreto per questi scritti. Ma si tratta di uno scritto di coscienza che non vale ai fini dell'assoluzione, e perciò non di una confessione sacramentale".

A tutte le lettrici e alle loro famiglie mi caro porgere i migliori voti augurali per un Buon Natale e un felice Anno Nuovo.

ANNAMARIA

Questa rubrica è aperta ad ogni problema. Scrivete ad Annamaria, Settegiorni, 163A Parramatta Rd., Annandale, N.S.W., 2038.

Un uomo senza scrupoli una ragazza senza testa

MIRELLA, Granville, N.S.W. — Ho diciannove anni e sono innamorata di un uomo sposato (è australiano e lavora nel mio ufficio). Egli è molto infelice con la moglie, che lo tradisce. I figli non gli bastano per dargli consolazione: io sola, mi dice, potrei sollevarlo dalle sue pene col mio amore. Lo amo, si, ma esito a dargli la prova che lui vuole proprio per rispetto di lui e dei suoi figli. Ma egli non capisce i miei scrupoli e continua a dirmi che non lo capisco, che non lo amo. Lo amo, invece, e lo capisco, ma...

Lo ama e non lo capisce. Il suo uomo sposato è un furbaccione che fa la vittima per ottenere da lei ciò che desidera. Lo consideri un poco da questo lato e sentirà che il suo amore, che lo chiama malsana infatuazione, diminuirà. Un uomo onesto, chiaro, di retti sentimenti, australiano o italiano che sia, non adesca una ragazza di diciannove anni per condurla all'errore. Insomma, se lei vuole salvare se stessa e il suo avvenire, dia retta a quell'esaltazione salvatrice che le fa avere tanti ma davanti a un uomo che merita una bella fuga e un addio per sempre.

Un marito che si lava poco

DOMENICA R., Marwickville, N.S.W. — Le dovo chiedere una cosa molto delicata. Mio marito si lava poco. A volte manda cattivo odore e mi disgusta. Non so come fargli capire che si deve lavare di più. Eppure vede coi suoi occhi che lo sono pulita! Le sarei gratissima se risolvesse questo problema che sembra futile ma non lo è.

Il suo è un problema quasi irrisolvibile. Uno, o una, è sporco o pulito proprio per natura, per istinto. Come spiegare allora che in una famiglia in cui i figli hanno ricevuto la stessa educazione ve ne siano di sporchi e di puliti? Tolstoi, tanto per farne un esempio illustre, era così sporco che a volte la povera moglie la contessa Sofia Tolstoi, sveniva avvicinandolo. Una sporcizia davvero da grand'uomo, al di là d'ogni paragone! Neppure l'ingegno, o adirittura il genio, insegnano ad essere puliti. Che cosa consigliarle?

Prepari lei stessa il bagno a suo marito e lo preghi con belle maniere e magari qualche bacio, di cacciarsi dentro. Mio marito lavora, lei mi dirà, e sotto la domenica... Va bene, intanto incomincia a cacciarsi nel bagno la domenica e le altre feste comandate, chissà che non prenda gusto al bagno (per questo vi metta dei sali profumati).

Massaie,
per la salute
dei vostri cari:
MORO
il genuino
olio d'oliva
spagnolo

Rubrica Plasmon

Dal primo giorno con tenerezza

ALLATTAMENTO

Buon senso e precisione fanno l'allattamento perfetto. Certo conta anche la qualità del latte, se sia materno o artificiale e che tipo di artificiale, ma possiamo ben dire che oggi con qualsiasi latte si possono ottenere risultati eccellenti, purché sia impiegato, ripetiamo, con buon senso e precisione.

Allattamento materno

QUANDO COMINCIA — Normalmente è bene non porgere il seno al neonato prima che siano passate 24 ore dal momento della nascita. In questo periodo tanto la mamma che il bambino hanno bisogno soprattutto di riposo; la mamma per rimettersi dalle fatiche del parto, il bambino per adattarsi al nuovo mondo che lo circonda. E poi, tanto, il latte non c'è.

Dopo le prime 24 ore il seno comincia a funzionare, non molto s'intende, magari con la comparsa di qualche goccia soltanto di un liquido che al latte assomiglia poco: il colostro.

NON PREOCCUPATEVI se nei primi 3-4 giorni il vostro bambino non succhia voracemente, si addormenta subito, rifiuta spesso il seno. E' normale. Anche a mangiare si impara un po' per volta. Del resto, le necessità alimentari del bambino nei primi giorni sono assai modeste; basterà, se mai, dargli un po' d'acqua o di tè leggero. State tranquille: non patirà la fame!

IL LATTE vero e proprio comincerà a scorrevi verso il terzo o quarto giorno. Certe volte anche più tardi: una settimana dopo il parto.

IGIENE DELLA MAMMA CHE ALLATTA

Il benessere del bambino dipende strettamente dal benessere della madre che lo nutre. Non occorre dire di più per illustrare questo punto. Eccovi, in ogni modo, alcuni principi da considerare con attenzione.

Vita tranquilla: la secrezione lattea risente enormemente dello stato psicologico della nutrice: le preoccupazioni, il "nervoso", l'ansia, provocano una immediata diminuzione del latte.

(16. - continua al prossimo numero)



Mamma, perché il tuo piccolo cresce sono bello e robusto, devi allevarlo con "ALIMENTI al PLASMON", perché costituiscono l'alimentazione più appropriata per il suo sviluppo. Gli Alimenti al Plasmon sono gustosi, di elevata valore nutritivo, di facilissima digeribilità e sono consigliati dai più illustri Pedologi internazionali.

alimenti al PLASMON
DALL'INFANZIA... ALLA VECCHIAIA

MIRAMARE CLUB e Restaurant

508 Parramatta Rd., Petersham - Tel. 564941

La Direzione e il personale
augurano a tutti i connazionali

BUON NATALE
e FELICE ANNO NUOVO
e li invita cordialmente al

Gran Ballo di Capodanno

Martedì 31 Dicembre 1968

8 p.m. - 2.30 a.m.

CENA - BALLO - FLOOR SHOW

Biglietti in vendita presso il Ristorante

Per prenotazioni telefonare al **56 4941**